

# L'imbroglio di quel «quindi»

di *Nicola Piovani*

COMPOSITORE

C'è un falso ragionamento molto di moda in questi giorni nelle discussioni sugli interventi pubblici alla cultura. Il ragionamento è questo: l'ente X non funziona, è luogo di sprechi, di clientelismi, di corruzione, di inefficienze, addirittura di furti; quindi chiudiamolo. I fondi destinati all'arte e allo spettacolo in gran parte finiscono nelle tasche di furbetti, parenti e amici; quindi tagliamo i fondi. Nell'ospedale del tal paese gli ammalati vengono curati male, i medici lucrano in proprio, gli apparati sono coinvolti nel malaffare; quindi chiudiamo l'ospedale.

Ecco, secondo me l'imbroglio sta tutto nell'uso sbagliato, disinvolto e irritante di quel *quindi*. I governanti non hanno la capacità – o la volontà - di combattere sprechi e spreconi, clientele e inefficienze. E allora intervengono con tagli generalizzati che, come si sa, non andranno a colpire i corrotti, i lavativi, gli inefficienti, ma in gran parte penalizzeranno le eccellenze, i non protetti.

Sarebbe come se, per intervenire su inefficienze e sperperi di un ministero, sopprimessimo il ministero stesso, e quindi anche il ministro.

Una decina di anni fa ero in giuria al festival cinematografico di Gent, in Belgio. Nel giorno di riposo il festival ci offrì una rappresentazione al Vlaamse Opera Theatre. Arrivammo verso le sei del pomeriggio al villaggio fra nebbie fitte, cieli bigi, pioggerelle, strade deserte. Entrato in platea scopro un teatro stracolmo, pubblico in gran parte di giovani – i biglietti erano a prezzi accessibili - si rappresentava il Trittico di Puccini cantato in italiano. Alla fine dello spettacolo scoppiano applausi, ovazioni, boati, entusiasmo da stadio in platea e galleria.

Ebbi la sensazione netta di quale prezioso patrimonio sia l'Opera italiana all'estero. In Belgio, e nel mondo da Tokio e a New York, il Trittico di Puccini è molto amato, forse più di quanto lo amino i nostri tagliatori di fondi. Ammesso che abbiano mai sentito il Trittico.

*l'Unità*, 07 giugno 2010